



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

la Presidente

## **"FVG RILANCIMPRESA"**

## **"FVG RILANCIMPRESA"**

La Regione è impegnata nella definizione del Piano di sviluppo del settore industriale FVG che ha tra le sue fondamentali direttrici:

1. Semplificazione/burocrazia zero: sgravi fiscali – Irap;
2. Attrattività del territorio;
3. Competitività dell'industria: filiere, occupazione, aggregazioni, reti d'impresa, accesso al credito;
4. Interventi straordinari per il settore dell'edilizia e della messa in sicurezza ambientale;
5. Politiche del lavoro.

Nella logica delle linee di intervento del Piano di sviluppo del settore industriale FVG, la Regione avanza una proposta complessiva per il recupero di competitività in particolare nel settore dell'elettrodomestico, attraverso un'azione congiunta sui seguenti fattori:

### **BOLLETTA ENERGETICA**

- interventi di efficientamento energetico con fondi regionali;
- abbattimento dei costi della bolletta energetica agendo sugli oneri di sistema e costi di rete, ad esempio riducendo la remunerazione che compete ai distributori di energia elettrica, tramite intesa con l'Autorità dell'energia elettrica e del gas;
- richiesta al Governo di abbattimento costi con misure di defiscalizzazione per il settore dell'elettrodomestico.

### **POLITICHE DEL LAVORO**

- aumento del contributo della Regione a sostegno della retribuzione dei lavoratori a cui viene ridotto l'orario di lavoro e alle imprese che utilizzano i contratti di solidarietà, che passa da 2 euro a 2,50 euro per ciascuna ora di riduzione dell'orario di lavoro;



- richiesta al Governo di finanziare il fondo per gli sgravi contributivi per i contratti di solidarietà;
- "Progetto Occupazione FVG": piano di azione per sostegno dell'occupazione, realizzato attraverso utilizzo fondi comunitari;
- "Progetto Formazione FVG": per la formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori attraverso piani di formazione professionale individuale (part-time);
- istituzione di un fondo bilaterale aziendale alimentato con risorse delle imprese e dei lavoratori secondo modalità da definire con accordo aziendale che può essere utilizzato per integrare il reddito dei lavoratori durante periodi di cassa integrazione o solidarietà o nel corso di periodi di riqualificazione;
- strumenti di supporto della Regione a sostegno al potere d'acquisto dei lavoratori, per assicurare i tipici sussidi del welfare, con l'attivazione di convenzioni da stipularsi con asili nido, esercizi commerciali, istituti di credito e compagnie assicurative presenti sul territorio, al fine di offrire ai lavoratori la possibilità di ottenere beni e servizi a condizioni vantaggiose.

## **FISCO E SEMPLIFICAZIONE**

- semplificazione delle procedure amministrative di concessione contributi attraverso compensazioni sul modello F24;
- riduzione dell'Irap;
- abbattimento del cuneo fiscale al fine di ridurre i costi per l'impresa e i lavoratori (agendo sull'Irap per le imprese e sull'addizionale Irpef per i lavoratori). L'addizionale Irpef quota regionale è dell'1,23%; su 1.000 lavoratori con reddito medio di 40.000 euro/anno sono circa 500.000 euro - rinunciando all'addizionale, potrebbero essere recuperati 500 euro in busta paga;
- aree a burocrazia zero: alleggerimento degli oneri amministrativi e predisposizione di pacchetti di incentivi nelle aree a forte valenza industriale, anche mediante attivazione della rete degli Sportelli unici delle Attività produttive (due esempi concreti: possibili accordi con vigili del Fuoco, Arpa e Aziende sanitarie per concordare procedure autorizzative più semplici e canali preferenziali per autorizzazioni o pareri; in materia

ambientale, la richiesta al Governo per una semplificazione delle procedure di rilascio VIA, VAS e AIA nelle aree in questione);

- richiesta al Governo per intervento mirato di riduzione del cuneo fiscale per il settore dell'elettrodomestico.

### **RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE (CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL SETTORE DELL'ELETTRODOMESTICO)**

- supporto a progetti di ricerca e sviluppo per innovazione di processo e di prodotto, logistica, efficienza, riduzione costi produzione, efficienza energetica, aumento qualità della produzione, aumento quote di mercato, anche nell'ambito di cluster tecnologici nazionali e regionali, attraverso l'uso di fondi europei;
- finanziamenti agevolati per investimenti (Frie);
- interventi di sostegno alle aree territoriali colpite dalla crisi diffusa delle attività, nell'ambito dell'obiettivo tematico 3 del POR FESR "Competitività dei sistemi produttivi" (7 milioni di euro).

### **INDOTTO**

- esenzione dall'Irap fino a un massimo di 200.000 euro (*de minimis*) per le Pmi del settore elettrodomestico;
- pacchetti di intervento specifici per l'innovazione tecnologica e la competitività delle produzioni e dei servizi dell'indotto, anche per l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti e macchinari;
- incentivi alle reti di impresa per aumentare le quote di mercato e l'efficienza delle forniture.



## **IMPEGNI DEL GOVERNO**

A queste misure messe in campo dalla Regione si aggiungono specifiche richieste di intervento al Governo, a partire dall'attivazione urgente del tavolo di trattativa, sui seguenti punti:

1. riconoscimento della situazione di crisi industriale complessa, con inserimento dell'area relativa alla produzione Electrolux e relativo indotto nelle aree di crisi industriale complessa ai sensi del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 134 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" e attivazione di un Piano europeo a favore del settore dell'elettrodomestico, così come realizzato per il settore siderurgico;
2. interventi sull'innovazione dei processi produttivi nonché per l'ammodernamento ed efficientamento dei siti produttivi, anche dando attuazione al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e per l'acquisto di beni strumentali nuovi (attuazione decreto Destinazione Italia - Decreto legge n. 145/2013);
3. attuazione delle misure per le aree a burocrazia zero nelle competenze statali;
4. misure agevolative sulle imposte gravanti sugli immobili industriali dell'area;
5. inserimento dell'area in questione per la fruizione delle misure agevolative previste anche per le grandi imprese, nella Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2014 – 2020, in corso di definizione;
6. anche in vista del semestre italiano di Presidenza europea, presa di posizione a livello europeo di salvaguardia e rispetto delle clausole previste per gli investimenti con i fondi strutturali, che non devono essere rivolti a operazioni di delocalizzazione all'interno del territorio dell'Unione europea.

## **COPERTURA FINANZIARIA**

10 MLN	EXTRA GETTITO PER AREE DI CRISI (fondi regionali)
62 MLN	OBIETTIVO 1 POR FESR
7 MLN	OBIETTIVO 3 POR FESR
7 MLN	PROGETTO OCCUPAZIONE FVG (fondi regionali)
12 MLN	PROGETTO FORMAZIONE FVG (fondi regionali)